

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 6 (1933)
Heft: 6

Artikel: Saluto!
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-240375>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

comica uscita, perchè l'ufficiale era **in piota**, sapeva quel che voleva e **aveva in mano** i suoi uomini.

Se è giusto che i quadri del Reggimento ticinese siano affidati in quanto possibile ai ticinesi (e questa possibilità è ormai una cosa certa) d'altra parte è innegabile che i contatti fra i soldati d'oltre Gottardo e le nostre popolazioni e i soggiorni del Reggimento ticinese in terra confederata appaiano necessari e benefici.

Chissà che un giorno un lembo di terra ticinese non sia irrorato dal sangue di un soldato di Zurigo e una zolla zurigana non sia arrossata dal sangue di un milite ticinese ?

Saluto !

Con la fine 1933 il sig. ten. col. **ANTONIO BOLZANI** abbandona il comando del Reggimento 30.

Facciamo uno sforzo per convincerci, con disciplina, che i mutamenti di tale genere sono l'inevitabile conseguenza delle organizzazioni e che essi non equivalgono a distruzione di valori del nostro caro Reggimento.

Non siamo legati al passato per il passato ma possiamo sinceramente amare nel ten. col. **A. Bolzani** il comandante-tipo delle truppe ticinesi tra le quali egli è cresciuto e per le quali egli ha vissuto la sua carriera militare.

Così il Reggimento 30 avrebbe desiderato ch'egli non l'abbandonasse mai. Di lui soldato e comandante ricorderanno però due generazioni di soldati.

Non lo dimenticheranno mai quelli che nell'agosto 1914 l'hanno udito sul campo di Bellinzona leggere con voce ferma e serena la formula del giuramento ai tre Battaglioni ticinesi che partivano per le frontiere, e lo ricorderanno con ammirazione i giovani che lo videro nel settembre scorso alla testa del suo Reggimento sulle balze del Lucomagno.

Tra queste due date una carriera di disciplina e devozione all'Esercito, ed un esempio di fedeltà al Paese.

Da questa rivista gli ufficiali ticinesi lo salutano con devota deferenza. I Camerati del Circolo di Lugano gli esprimono la loro affettuosa riconoscenza per la sua sincerissima amicizia.

Tutti lo considerano « nei ranghi » e nel cuore come ieri, fiduciosi che egli sarà chiamato a più alto grado nella famiglia dell'Esercito.

c. d. b.